

Avrebbe compiuto 90 anni il 1 Giugno. Era in ospedale per dei controlli quando è deceduto improvvisamente. Oggi i funerali

E' morto Ivo Tampieri, memoria storica della città

LUGO - Grande cordoglio a Lugo, per la morte di Ivo Tampieri, memoria storica della città. Tampieri è deceduto nella notte del 9 maggio all'ospedale Umberto I di Lugo, dove era ricoverato per alcuni accertamenti clinici; una morte giunta all'improvviso, inaspettata, poiché le sue condizioni non destavano particolari preoccupazioni. "A nome dell'Amministrazione comunale e della cittadinanza lughese esprimono il più vivo cordoglio per la scomparsa di Ivo Tampieri. Il suo

nome è indissolubilmente legato alla storia di Lugo e del territorio. Il suo impegno e la sua opera hanno rappresentato un dono per l'intera comunità. Libertà, democrazia, impegno civile sono i valori ai quali si è sempre ispirato". Con queste parole il sindaco di Lugo, Raffaele Cortesi, e l'intera giunta si sono stretti intorno ai famigliari di Tampieri ed alla città che ha perduto uno dei suoi grandi figli. Nato il primo giorno di giugno del 1915, Tampieri era stato Commen-



datore dell'Ordine dei Cavalieri di San Silvestro Papa e Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Protagonista della vita politica e amministrativa locale, fin dagli anni della Resistenza ha ricoperto importanti cariche cittadine, da componente dell'area cattolica del Comitato di Liberazione Nazionale, fino alle funzioni in seno all'Amministrazione lughese. Il suo nome è indissolubilmente legato alla città di Lugo, era un profondo conoscitore della storia locale e un arguto commentatore dei "fatti lughesi". Tra le sue opere letterarie

ricordiamo "Lo stradario di Lugo" e il libro sul Tricolore. Per quindici anni era stato presidente della sezione di Lugo della Cri dove lo ricordano con stima e affetto. "Era un profondo conoscitore delle tradizioni e della storia locale - afferma Daniele Bosi, attuale presidente della Cri - ed ha sempre avuto un grande fede patriottica". La salma di Tampieri lascerà l'ospedale oggi alle 14 e, dopo aver fatto tappa alla Cri di Lugo, il corteo proseguirà per la chiesa di S. Francesco dove si svolgeranno i funerali.
Sofia Ferranti

I giovani delle consulte e i vigili urbani insieme per una mattinata "a caccia" degli automobilisti in sosta vietata

I ragazzi gridano: "Parcheeggiate meglio"

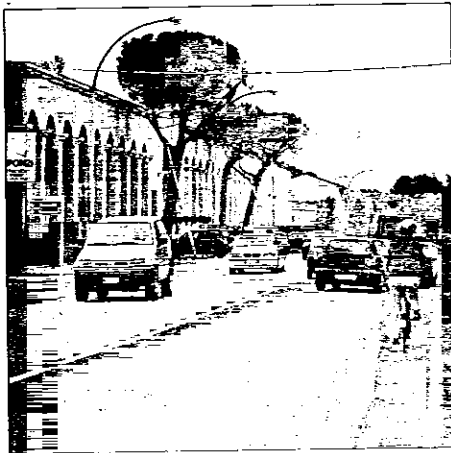
Nessuna multa, ma sui parabrezza un volantino per invitare a seguire il codice stradale

"Scarso rispetto dei passaggi pedonali, dei marciapiedi e delle piste ciclabili"

LUGO - "Il codice della strada è uguale per tutti, e tutti debbono rispettarlo". E' questo lo slogan adottato dai ragazzi delle consulte di Lugo, Bagnara di Romagna e S.Agata sul Santerno, che venerdì si mobilitarono per una campagna di educazione stradale e di informazione rivolta agli automobilisti. Nella mattinata, a partire dalle ore 9 e fino alle ore 11, accompagnati e guidati dai vigili urbani, si distribuiranno per le strade e le piazze principali dei tre comuni lughesi "a caccia" dei trasgressori delle norme che regolano la sosta delle vetture.

Niente multe o contravvenzioni: nei parabrezza delle automobili "beccate" in divieto verrà lasciato un volantino, una sorta di ammonimento a futura memoria, che recita il messaggio "Parcheeggiare in modo giusto significa rispettare gli altri. Provaci anche tu".

L'iniziativa è stata presentata pubblicamente ieri, in municipio a Lugo, presenti il sindaco Raffaele Cortesi e l'assessore Clara Caravita, padroni di casa, gli assessori di Sant'Agata e Bagnara, Enea Emiliani e Canzio Visentini, i rappresentanti delle consulte giovanili Cesare Pasquali (1ª media alla "Gherardi" di Lugo), Claudia Monti (3ª media di Bagnara) e Alex Cavina (3ª media di Sant'Agata), e il comandante del corpo di polizia municipale, Elena Fiore, che



Complessivamente, i ragazzi coinvolti saranno 61 (31 a Lugo, 8 a Voltana, 10 a Bagnara e 12 a S.Agata), tutti già impegnati nelle singole consulte giovanili comunali. Si divideranno poi in piccoli gruppi, accompagnati da un istruttore di polizia municipale. In totale, i vigili urbani mobilitati in appoggio all'iniziativa saranno 11 (6 a Lugo, 1 a Voltana, 2 a S.Agata, 2 a Bagnara).

si occupa della gestione della viabilità nei tre comuni coinvolti nel progetto. La proposta nasce dalle segnalazioni, avanzate in diverse riprese, dai ragazzi delle consulte riguardo alcuni comportamenti considerati "poco educati e pericolosi" da parte degli automobilisti: scarso rispetto dei passaggi pedonali, transito ad elevate velocità, trasgressione alle

norme perpetrata, spesso, a ridosso di plessi scolastici e passaggi pedonali o nelle vicinanze degli incroci. Ai vigili urbani ed all'assessore comunale alla Polizia Municipale, Fabrizio Casamento, i ragazzi bandono fatto già da tempo anni che presente la poca educazione con cui molti parcheggiano i propri veicoli sui marciapiedi o in zone rischiose per l'incolumità

altri, e la sufficienza con cui il cosiddetto popolo dei fumatori getta i mozziconi di sigaretta per terra. La "giornata di educazione alla sosta" in programma venerdì vuole quindi "sensibilizzare coloro che non rispettano il diritto dei pedoni ad usufruire dei marciapiedi e degli attraversamenti pedonali, ma anche disincantare i comportamenti degli automobilisti che creano difficoltà

a ciclisti e pedoni". Complessivamente, i ragazzi coinvolti saranno 61 (31 a Lugo, 8 a Voltana, 10 a Bagnara e 12 a S.Agata), tutti già impegnati nelle singole consulte giovanili. Si divideranno poi in piccoli gruppi, accompagnati da un istruttore di polizia municipale. In totale, i vigili urbani mobilitati in appoggio all'iniziativa saranno 11 (6 a Lugo, 1 a Voltana, 2 a S.Agata, 2 a

VIABILITÀ

Semafori e nuovi deterrenti per limitare la velocità

LUGO - Non soltanto di sosta selvaggia e di misure per limitarla si è parlato ieri mattina. Un altro rilevante problema per la viabilità lughese è dettato dalla velocità, spesso condotta oltre i limiti, a volte pericolosa per l'incolumità anche di pedoni e ciclisti.

"La sicurezza sarà il tema portante di tutta questa legislatura", ha assicurato il sindaco Cortesi, che ha annunciato una prima serie di provvedimenti da adottare in via Fiumazza, strada portata ad esempio come terreno di coltura per una futura e più rispettosa educazione automobilistica.

"Installeremo semafori intelligenti, deterrenti per la velocità, nuove strisce pedonali. Ma non solo. Accanto a tali interventi di tipo strutturale vorremmo incidere maggiormente sulle responsabilità individuali, tentando di inculcare il più possibile positive forme di senso civico e di educazione stradale - ha aggiunto - I comportamenti sbrigati al volante si riversano su se stessi in primo luogo, e successivamente sugli altri, creando in ogni caso condizioni di circolazione pericolosa. I vigili urbani si sono già attivati per una distribuzione diffusa di volantini e pieghevoli contenenti norme e suggerimenti di educazione stradale, mentre abbiamo intenzione di approntare una serie di conferenze pubbliche tematiche".
m.s.

Bagnara). Effettueranno una serie di controlli per individuare soste di auto, moto e scooter sui marciapiedi, sugli attraversamenti pedonali, in prossimità delle intersezioni.

Il comandante Elena Fiore ha assicurato che, per la mattinata di venerdì, i vigili e gli ausiliari al traffico si asterranno ad emettere contravvenzioni per violazioni di sosta. Saranno distribuiti soltanto i volantini dei ragazzi.

"Con questo progetto, nostra intenzione è quella di diffondere i concetti di educazione e di rispetto - ha sottolineato Cortesi -. Lo sforzo è volto al coniugare il criterio del vivere insieme con il momento educativo, non trascurando il versante di comprensione del ruolo e della funzione del vigile urbano, che non è solamente di carattere repressivo, ma pure di salvaguardia della sicurezza e del benessere di chiunque".

"Un progetto sicuramente di grande importanza - ha aggiunto l'assessore Caravita - che non sarebbe stato possibile mettere in pratica senza la collaborazione di tutte le scuole che hanno fattivamente collaborato alla realizzazione della manifestazione. Un'iniziativa utile, che punta alla diffusione tra gli automobilisti di un maggiore senso civico, di educazione e di rispetto per le esigenze e necessità altrui".

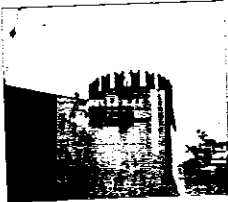
Mario Scarponi

LUGO
CORRIERE 11/5/05
Ragazzi e vigili controllano le auto in sosta
Originale iniziativa di educazione stradale. Ammonimenti e consigli agli automobilisti
A PAGINA 20

LUGO
CORRIERE 11/5/05
E' morto Ivo Tampieri
Città in lutto
Il noto storico locale aveva 90 anni
Oggi pomeriggio i funerali
A PAGINA 20

Lugo, esposti i vessilli del Palio

LUGO - Sono state esposte dal torrione della Rocca le insegne della Contesa Estense che da sabato prossimo aprirà ufficialmente il ricco calendario di iniziative di un Palio molto atteso.



L'enfant prodige Turchetti disserta di Celan, ebraismo, filosofia

LUGO - "Paul Celan e la lingua tedesca. Processi di risemantizzazione tra ebraismo e filosofia" è il tema dell'incontro di questa sera alle 21 all'Ala d'Oro nell'ambito di Caffè letterario. Ne disserterà il giovane filosofo lughese Pier Marco Turchetti, autentico 'enfant prodige'. Caffè letterario, creazione di Giovanni Barberini, nasce in collaborazione con Ala d'Oro, 'Il bradipo', Libreria Alfabetà e Biblioteca Trisi.

Cordoglio sotto la Rocca per lo storico novantenne scomparso nella notte

Lugo piange Ivo Tampieri

Il ricordo di Atos Billi: "E' stato un esempio"

LUGO - La scomparsa di Ivo Tampieri, figura di spicco della storia di Lugo, dopo quella di Gianni Giadresco, impoverisce la città. Se ne va un altro galantuomo della politica, come ricorda Atos Billi, presidente della Fondazione della Banca di Romagna, un dirigente che non ha difficoltà nell'affermare che "Tampieri ha contribuito alla mia formazione, è stato per tutti noi un esempio da seguire, un riferimento importante". Ivo Tampieri avrebbe compiuto novant'anni il prossimo primo giugno. Se n'è andato nella notte. Era ricoverato all'Umberto I° di Lugo per alcuni accertamenti clinici; si è trattato di una morte improvvisa in quanto le sue condizioni generali non destavano particolari preoccupazioni.

LUGO E' morto alla soglia dei 90 anni *CAUFO 11/5/05*
**Addio Ivo Tampieri,
storico della città**

Servizio a pagina IX



Un'immagine di Ivo Tampieri giovane militare. "Era un esempio e un uomo profondamente legato a Lugo" lo ricorda il presidente della Fondazione della Banca di Romagna, Atos Billi

Il sindaco Cortesi scrive ai familiari "Era indissolubilmente legato alla storia del nostro territorio"

"Ha inciso nella storia di Lugo di quasi 50 anni - continua Billi - e non poteva essere altro che così per chi ha lasciato una storia di Lugo, in due volumi, di grande rilevanza, per chi è stato a lungo segretario comunale, per chi è stato partigiano dopo aver avuto un'educazione cristiana, in seminario". Era maestro elementare, Tampieri, ma amava profondamente la ricerca storica, capire il senso delle cose che accadono. "nell'agone politico lo ricordo come rispettoso dell'avversario, coerente. E' giusto che Lugo lo ricordi perché ha amato profondamente Lugo" conclude Billi.

Il sindaco Raffaele Cortesi si è fatto voce della cittadinanza, per dovere ma con parole sentite, inviando un telegramma di cordoglio ai familiari. "Il suo nome è indissolubilmente legato alla

storia di Lugo e del territorio. Il suo impegno e la sua opera hanno rappresentato un dono per l'intera comunità, un dono prezioso in cui la storia della nostra comunità si ricommette al percor-

so di una via personale lunga e ricca di conoscenze e di rapporti significativi. Libertà, democrazia, impegno civile sono i valori ai quali si è sempre ispirato. I lughesi lo ricorderanno come un

uomo legato alla sua terra e ai valori che essa esprime". Se ne va un altro italiano di una politica d'altri tempi, fatta di valori forti, che forse sopravviveranno soprattutto in periferia. Per

ultimi i riconoscimenti: Tampieri era Commendatore dell'Ordine dei Cavalieri di S. Silvestro Papa e Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Diego Costa

La lughese Barattoni a New York, contro la diffusione delle armi atomiche "Più sicurezza e protezione"

LUGO - La lughese Fulgida Barattoni, presidente dell'Ufficio italiano dell'International peace bureau, esperta nelle questioni attinenti la limitazione degli armamenti, è ospite in questi giorni al Palazzo di Vetro delle Nazioni Unite di New York, per prendere parte al convegno mondiale per la revisione del Trattato di non proliferazione nucleare, sottoscritto da ben 188 nazioni. "E' un accordo - spiega la Barattoni - che ha l'obiettivo di prevenire la diffusione incontrollata delle armi atomiche e delle tecnologie atte a produrne, di giungere al totale disarmo degli arsenali nucleari e di promuovere la cooperazione per il pacifico uso dell'energia nucleare. Il Trattato è ancor oggi il principale strumento in-

ternazionale per il controllo delle armi atomiche. Purtroppo però, nel frattempo, Stati Uniti e Russia hanno sviluppato la ricerca e la produzione, di armi nucleari di 'nuova generazione' caratterizzate dal fatto di essere molto maneggevoli e di facile commercializzazione". Di fronte ad uno scenario di questa portata, si preannuncia dunque una settimana densa di importanti impegni per la Barattoni, che sarà anche promotrice di un progetto europeo per il controllo dei materiali radioattivi. E, ancora, porterà le missive di adesione che i sindaci italiani dei Comuni di Lugo (Raffaele Cortesi), Fusignano (Miro Bagnari), Bagnacavallo (Laura Rossi), Forlì (Nadia Masini), Scicli

(Bartolomeo Falla), Mazarino (Giovanni Virnuccio) le hanno affidato per la campagna mondiale "Mayors for peace". "Sottoscrivendo la 'Mayors for peace' - spiega - si rinsaldano le fila di una campagna mondiale di sindaci che in nome di tutti i cittadini del mondo chiedono sicurezza e protezione. E' una responsabilità che dobbiamo ai sopravvissuti di Hiroshima e Nagasaki, ai loro discendenti e a tutte le organizzazioni e ai movimenti che si impegnano perché concetti quali la non proliferazione delle armi nucleari e la loro definitiva abolizione non rimangano altisonanti parole vuote, ma diventino invece realtà concreta".

a.r.g.

Quando la multa è fatta per migliorare

CARLUCCI 11/5/05

Una squadra speciale di 'ausiliari del traffico' scandaglierà, venerdì mattina, le strade di Lugo, Voltana, Bagnara e Sant'Agata, alla ricerca di automobilisti indisciplinati da 'bacchettare'. Si tratta dei giovani componenti della 'Consulta dei ragazzi', tutti studenti delle scuole elementari e medie, che per l'occasione affiancheranno i Vigili Urbani e provvederanno a 'multare' per divieto di sosta chi parcheggerà l'auto in posizioni non consentite, come marciapiedi, attraversamenti pedonali, prossimità di incroci. Non si tratterà di una multa pecuniaria, bensì di una sanzione morale, a puro scopo educativo: i ragazzi apporranno sul tergicristallo dell'auto un foglietto azzurro che riporta un 'monito' ideato da loro, e cioè 'Parcheggiare in modo giusto significa rispettare gli altri. Provaci anche tu'. Se poi il trasgressore verrà colto in flagrante, i ragaz-



zi, con l'aiuto dei Vigili, provvederanno a spiegarli della Polizia Municipale, ad ognuno dei quali sarà affidato un piccolo gruppo di 'giovani ausiliari'. Per l'occasione, saranno momentaneamente sospese le multe, quelle 'vere', per divieto di sosta. In sostanza, per due ore saranno i ragazzi a 'educare' gli adulti: gli stessi ragazzi che, durante le sedute della

Consulta, hanno fatto presente agli amministratori la 'maleducazione' di tanti automobilisti che creano situazioni di pericolo, ad esempio parcheggiando l'auto sul marciapiede. I giovani 'consiglieri' hanno chiesto anche percorsi casa-scuola più sicuri, insomma una città più vivibile per tutti. L'iniziativa è stata presentata ieri dal sindaco

Raffaele Cortesi, dall'assessore alla pubblica istruzione Clara Caravita, dalla comandante della Polizia Municipale Elena Fiore, dagli assessori di Sant'Agata e Bagnara Enea Emiliani e Canzio Visentin, e da tre giovani componenti della Consulta: Cesare Pasquali, Claudia Monti e Alex Cavina. "Iniziativa come questa sono importanti sia perché coinvolgono i ragazzi nel governo della città", ha sottolineato il sindaco, "sia perché ci aiutano a sottolineare la priorità del rispetto per gli altri nella vita di una comunità". La collaborazione delle scuole all'iniziativa, "che consente di riconoscere ai ragazzi il ruolo di cittadini con dei diritti", è stata quindi rimarcata dall'assessore Caravita, infine i tre giovani consiglieri hanno espresso soddisfazione per questa iniziativa e per l'attività della Consulta, "che ci rende partecipi della vita della città".

Lorenza Montanari



Il nuovo presidente. Il Sindaco di Lugo Raffaele Cortesi ed il vice Sindaco Fausto Cavina, hanno ricevuto in municipio, lunedì, il direttore della Banca di Romagna Francesco Pinoni ed il neo presidente Angelo Bartolotti, noto avvocato lughese. "Credo fosse doveroso - ha sottolineato il Sindaco - augurare buon lavoro al neo presidente della Banca di Romagna. Sono convinto che il nuovo presidente, in virtù della propria lungimiranza, capacità ed equilibrio che lo contraddistinguono, saprà portare avanti, nel migliore dei modi un lavoro importante per la nostra comunità".

Lugo, l'Aero Club firma la convenzione

LUGO - Presso l'Aero Club

Francesco Baracca a Villa S. Martino sarà presentata stamane la convenzione tra la Regione Emilia Romagna e l'Aero Club Francesco

Baracca" inerente la richiesta da parte della Protezione Civile di poter utilizzare i mezzi a disposizione dell'Aero Club per attività di sorvolo del territorio.

LUGO E' morto alla soglia dei 90 anni

Addio Tampieri: con lui se ne va un pezzo di storia

«Con la scomparsa di Ivo Tampieri, la città perde un grande uomo ed un profondo conoscitore oltre che amante della sua storia». Con queste parole Daniele Bosi, per anni primario del reparto di ostetricia all'ospedale di Lugo, ricorda chi, per oltre 15 anni, lo ha preceduto al timone del comitato lughese della Croce Rossa. Tampieri ha lasciato il suo posto di comando nel 2000 quando ormai le sue condizioni di salute gli imponevano il riposo. Gli anni trascorsi insieme però non si dimenticano. Saranno i volontari e il personale della Cri, infatti, ad aggiungersi al corteo che accompagnerà Ivo Tampieri nel suo ultimo viaggio dopo il decesso avvenuto all'ospedale di Lugo nella notte del 9 maggio probabilmente a causa di una insufficienza renale. Tampieri, che ormai era costretto su una sedia a rotelle dopo la brutta caduta che qualche anno fa gli provocò la rottura del femore, era stato ricoverato domenica mattina. «Non riusciva a respirare bene — racconta il figlio Paolo —. Così lo abbiamo portato al Pronto Soccorso. Nessuno però si aspettava questo epilogo. Nel po-

Maestro, protagonista della Resistenza, presidente della Cri, fondatore della Dc:

meriggio di lunedì ha letto per un po' i giornali ed ha parlato con un compagno di stanza, di qualche anno più giovane, ricordando la guerra d'Africa alla quale entrambi avevano partecipato. Guardavano una cartina del fronte dicendo che non si capiva nulla perché le indica-

zioni non erano chiare». Ivo Tampieri avrebbe compiuto 90 anni il 1° giugno. Raccontare la sua storia è un compito complesso, difficile da riassumere in poche righe. Il diploma di maestro lo aveva portato ad insegnare in Istria e Slovenia, poi abbandonate per rispondere al richiamo dell'esercito allo scoppio della seconda guerra mondiale. Tampieri fece parte del 28° fanteria mandato in Africa a combattere. Da El Alamein si salvarono in quattro. Lui era fra questi seppur ferito. Tornato alla sua divisione a Trento, riuscì ad evitare il rastrellamento dell'8 di settem-



Ivo Tampieri con Papa Giovanni Paolo II

bre grazie alla scelta di dormire fuori proprio la notte in cui la caserma venne occupata dai nazisti. Tampieri a quel punto si dedicò alla Resistenza trasformandosi in uno dei capi della Sap, «il gruppo dei partigiani di pace». A guerra finita, Tampieri venne assunto in comune

dove si occupò dell'anagrafe e dell'ufficio elettorale. Vestì anche i panni di segretario e di consigliere comunale negli anni '80, quando il suo ruolo di funzionario era ormai terminato. Nel dopoguerra fondò, insieme ad altri quattro amici, la Dc lughese. Nel '53 venne nominato

Cavaliere della Repubblica e, nei primi anni del Pontificato di Wojtyła, anche commendatore dell'Ordine di San Silvestro. Il 2 ottobre scorso era salito sul palco del Rossini per prendere parte al 75° anniversario dell'Unuci, associazione degli ufficiali in congedo di cui faceva parte. Quindici giorni fa appena, aveva terminato di scrivere, con l'aiuto e la collaborazione del figlio Vittorio, un opuscolo dedicato alla contessa Beatrice Manzoni che fu, dal 1931 alla morte avvenuta nell'eccidio che ne sterminò la famiglia a San Lorenzo, presidentessa della Società Vincenzo da Paola. Il processo di beatificazione che si sta avviando per onorarne la figura sarà al centro del convegno organizzato il 4 giugno prossimo in occasione del 60° anniversario della confraternita. «Lui dettava ed io scrivevo» ricorda Vittorio, co-autore dell'opuscolo. L'amore per la storia e le radici della sua terra non sono mai tramontate per Tampieri definito dal figlio Paolo «una enciclopedia vivente. Negli ultimi giorni leggeva opere in latino. Sarà difficile ora non potersi più rivolgere a lui, come spesso facevo». Tampieri lascia diverse opere scritte per riscoprire e valorizzare il passato della sua Lugo. La più imponente è forse lo stradario, pagine e pagine piene del significato dei nomi delle strade che si diramano nel territorio. Il corteo funebre partirà alle 14 dalla camera mortuaria di Lugo e farà sosta davanti alla sede della Croce Rossa di viale Orsini per permettere ai volontari di partecipare al dolore dei figli Giorgio, Paolo, Vittorio, Gianni e Anna Maria. Poi si dirigerà verso la chiesa di San Francesco dove saranno celebrate le esequie.

m. s.

«La sua opera era un dono per tutti noi»

L'improvvisa scomparsa di Ivo Tampieri ha profondamente impressionato la città di Lugo e la provincia di Ravenna. Dei sentimenti dei cittadini si è fatto interprete il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi: «A nome dell'Amministrazione comunale e della cittadinanza lughese — ha detto — esprimo il più vivo cordoglio per la scomparsa di Ivo Tampieri. Il suo nome è indissolubilmente legato alla storia di Lugo e del territorio. Il suo impegno e la sua opera hanno rappresentato un

dono per l'intera comunità, un dono prezioso in cui la storia della nostra comunità si riconnette al percorso di una via personale lunga e ricca di conoscenze e di rapporti significativi. Libertà, democrazia, impegno civile sono i valori ai quali si è sempre ispirato. I lughesi lo ricorderanno come un uomo legato alla sua terra e ai valori che essa esprime». Con questo telegramma il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi e l'intera giunta si stringono ai famigliari di Tampieri ed alla città

di Lugo che ha perduto uno dei suoi grandi figli.

«Quando alcuni mesi or sono, gli proposi — ricorda il presidente Unuci e grande amico di Tampieri, Renzo Preda — di dar vita ad un'ultima pubblicazione, mi guardò, non certo con sorpresa, e mi rispose che ero «un temerario imprudente» a pensare di poter concretizzare il mio desiderio di dar vita a quest'ultimo libro. Era il suo simpatico modo di porsi, quando si sentiva stuzzicato ad una sfida».

Assistenza domiciliare oncologica

Un servizio infermieristico per aiutare i malati e le famiglie Come richiederlo

■ E' attiva ormai da anni sul territorio provinciale dell'Azienda Usl, l'Assistenza domiciliare Onco-ematologica. Per poter inserire un paziente onco-ematologico in assistenza domiciliare occorre che il medico di famiglia, i reparti ospedalieri, le lungodegenti o un familiare richiedano presso il servizio infermieristico territoriale una visita a domicilio, alla quale partecipano il medico di famiglia, lo specialista oncologo e il coordinatore infermieristico. Durante la prima visita domiciliare vengono valutate le condizioni cliniche del paziente per poter impostare una corretta terapia di supporto. Esistono dei criteri, contenuti in una specifica legge regionale, che permettono alla équipe medico infermieristica di inserire o meno il paziente in tale tipo di servizio. Tali criteri riguardano la sua aspettativa di vita, la presenza di un sintomo prevalente (dolore, dispnea, ecc.), il Performance Status (graduazione della capacità o meno di svolgere attività domestiche e personali), l'assenza di terapie specifiche oncologiche. Il responsabile terapeutico rimane in ogni caso il medico di medicina generale, il quale decide in au-

tonomia, in accordo con la famiglia del malato, i giorni di visita.

L'infermiere arriva al domicilio

Gli accessi infermieristici avvengono in base alle esigenze del paziente, dalle 8 alle 20, da uno a sette giorni, per eventuali fleboclisi o per altri interventi programmati. In questo ambito si inserisce il ruolo dello specialista oncologo dell'Ausl che è attivato dal medico di famiglia per consulenze specialistiche. Ad esempio: terapia del dolore, manovre invasive (toracentesi, paracentesi), eventuali indagini strumentali da programmare (ecografie, radiografie, ecc.).

Nel distretto di Ravenna a svolgere questo compito è **Walter Latino, specialista oncologo sul territorio dell'Ausl**. Attualmente sono 80 i pazienti seguiti. Da un anno l'Ail, Associazione italiana contro la leucemia sezione di Ravenna, ha messo a disposizione dell'Assistenza domiciliare un medico, Gabriele Pelloni, che affianca Latino. Questo ha permesso al servizio di poter effettuare emotrassfusioni o infusioni di altri farmaci, che comunque richiedono la sua presenza per tutta la durata della terapia, a casa dei pazienti. Con loro grande sollievo perché gli evita il disagio del trasporto e della permanenza in ospedale.

Nel 2004 le prestazioni sono state 1.345

Per dare un'idea dell'importante lavoro svolto segnaliamo che nel 2004 le prime visite sono state 268, le consulenze 908, le paracentesi (aspirazioni

di liquido ascitico addominale) e le toracentesi (aspirazione di liquido dal cavo pleurico) 78, le emotrassfusioni 60, altre terapie infusive 31, per un totale di 1.345 prestazioni. Numero importanti considerando anche l'ampia estensione del territorio del Distretto di Ravenna, che va da Tagliata di Cervia a Casalborgone sulla costa, la città di Ravenna e nell'entroterra, dal cervese a Russi, fino a Mezzano. Inoltre, da luglio, per poter migliorare ulteriormente il servizio l'Azienda Usl di Ravenna ha firmato una convenzione con la Fondazione Lucé, che permetterà di avviare un progetto sperimentale per le reperibilità telefoniche festive e prefestive da parte di un medico specialista.

A chi rivolgersi

Ravenna
Infermieristica Tecnica Assistenziale
Via Fiume Abbandonato, 134
Tel. 0544/286611 e informazioni 0544/286612
0544/286611

Distretto Faenza
Infermieristica Tecnica Assistenziale,
Via Zaccagnini, 22 Faenza
Tel. 0546/602571 0546/602571 0546/602572

Distretto Lugo
Infermieristica Tecnica Assistenziale
Viale Masi, 22 Lugo
Tel. 0545/213440 0545/213429 0545/213428

Un aiuto per le donne colpite dal tumore alla mammella

Il Gruppo di auto-mutuo aiuto è rivolto alle donne che sono state sottoposte ad intervento per tumore al seno. E' stato promosso dall'Unità Operativa di Psiconcologia del Centro di prevenzione oncologica dell'Ausl di Ravenna ed è composto dalle donne interessate, da volontari e psicologi.

A Ravenna è prevista la presenza della psicoterapeuta e del fisiatra.

A Lugo il gruppo è attivo grazie anche alla collaborazione di Lilt e Ior.

L'accesso è libero per tutte le donne, operate per patologia mammaria, che vogliono aderire. Il servizio è completamente gratuito.

Dove incontrarsi

A Ravenna ci si riunisce l'ultimo venerdì del mese, dalle 14,30 alle ore 16,00, presso il Cpo dell'Ausl in viale Randi 5.

A Lugo l'incontro si svolge l'ultimo martedì del mese, sempre dalle 14,30 alle 16,00, presso la sede dell'Istituto Oncologico Romagnolo, in via Tellarini n. 96.

Per informazioni e contatti: Miria Strada, responsabile del Gruppo di auto-mutuo aiuto, Federica Zangirolami e Stefania Loddò, dal lunedì al venerdì (dalle 9 alle 13), telefono 0544/285156; Ivana Salvadori, segreteria Lilt, 0545/210481.

Con un semplice test si possono scoprire malattie importanti

■ E' un progetto complesso quello dello screening del colon-retto perché coinvolge numerosi soggetti - ci ha spiegato **Omero Triossi, gastroenterologo e responsabile dello screening** -. Per questo è importante il lavoro di équipe di Anatomia patologica, Laboratorio analisi, U.O. Gastroenterologia, Urp, assetto amministrativo, medici di medicina generale e soprattutto di Farmacie e Cpo. Sono loro infatti che hanno i contatti diretti con i cittadini e le loro informazioni sono fondamentali. I farmacisti per il primo approccio con la persona che si rivolge a loro per avere il kit per svolgere il test del sangue occulto nelle feci e le persone del call center del Centro di pre-

venzione oncologica per richiedere al paziente, nelle cui feci sono state trovate tracce di sangue, di svolgere ulteriori approfondimenti. Loro compito è di non allarmarlo perché non significa affatto che la presenza di sangue nelle feci, indichi la presenza di un tumore, ma molto probabilmente di polipi. In tutto il percorso dello screening, quindi, il dialogo diventa l'aspetto più significativo*.

In questo primo mese di attività la risposta dei cittadini è stata buona. Entro giugno le prime lettere arriveranno anche ai cittadini di Ravenna, poi a seguire Faenza e Lugo. *Occorre fare un passaggio alla volta - ha detto Triossi -. Prima di tutto la forma-

zione dei farmacisti e la messa a punto del sistema informatico. Importante è anche la collaborazione dei cittadini che dovranno recarsi in farmacia con la lettera di invito e porre sull'etichetta della provetta del test il proprio nome e cognome. Seguire queste semplici indicazioni sveltisce i procedimenti*.

Se l'esito del test sarà positivo entro 7 giorni il paziente sarà visitato da un gastroenterologo che valuterà gli approfondimenti da eseguire e, se necessario, entro 30 giorni ci sarà il completamento delle analisi e l'eventuale colonscopia, durante la quale potranno essere asportati eventuali polipi o neoplasie. Tutto gratuitamente.